

EMERGENZA ITALIA. Previdenza: la riforma procede lentamente. Sindacati a consulto

Manovra, al Senato fiducia-bis «solo se necessario»

ROMA. Il governo porrà la fiducia sulla manovra economica. «Se sarà necessario».



Tiziano Treu



Una manifestazione di pensionati

Una prospettiva che Filippo Cavazzuti, relatore della manovra economica, vede di buon occhio: «Se dovesse esserci ostruzionismo, se dovesse essere presentato un numero spropositato di emendamenti direttamente in aula, credo che sarebbe opportuno richiederla».

«Dalle notizie che circolano - ha aggiunto il senatore progressista - sembra che Forza Italia sia intenzionata a fare ostruzionismo, tanto che intende presentare gli emendamenti non in commissione ma direttamente in aula impedendo così al relatore di prendere visione».

A meno di incidenti di percorso e sorprese, la manovra dovrebbe comunque ottenere il via libero definitivo di Palazzo Madama nella serata di oggi.

«E diamo un'occhiata agli emendamenti. Forza Italia in particolare torna all'attacco delle imprese, proponendo che le aziende con più di 500 dipendenti e che abbiano usufruito della cassa integrazione guadagni debbano restituire nell'arco di un quinquennio il 20% degli utili conseguiti nell'anno o nel biennio successivo».

Forza Italia chiede, tra le tante cose, una sanatoria sulle irregolarità formali riscontrate nel condono fiscale formale precedente. Alleanza Nazionale prevede l'aumento del numero delle rate quadrimestrali relative alla regolarizzazione dei contributi agricoli unificati, da 20 a 30 e, nel caso di omissione contributiva, da 5 a 15, insieme all'aumento degli stanziamenti per gli assegni familiari per il prossimo triennio di 300 miliardi.

Pensioni, accordo leggero Nuova intesa su invalidità e reversibilità

Riforma previdenziale a passi lenti. Domani a Palazzo Chigi governo e sindacati sigleranno un «accordo leggero» su pensioni d'invalidità e di reversibilità ai vedovi, la prossima settimana - dopo un vertice sindacale - si stringe su metodo per il calcolo dei trattamenti e sulle pensioni di anzianità nella transizione.

RAUL WITTENBERG

ROMA. Si procede con molta cautela negli incontri «tecnici» sulla riforma previdenziale. Ieri sera al ministero del Lavoro si è praticamente chiuso il capitolo sulle pensioni d'invalidità e su quelle di reversibilità ai superstiti (vedovo o vedova, figli), e probabilmente domani a Palazzo Chigi la verifica «politica» con il presidente Dini porterà a un accordo «leggero» su questi due punti.

Sindacati divisi? Del resto passare dal metodo retributivo a quello contributivo, ov-

vero calcolare l'importo della pensione sui contributi versati e non più sulle retribuzioni percepite, rappresenterebbe la vera rivoluzione del sistema. Ma i sindacati tengono coperte le loro carte. Cisl e Uil sono meno disponibili della Cgil a scegliere il metodo contributivo. Tuttavia la segretaria confederale della Cisl Lia Ghisani, uno degli esperti sindacali impegnati nei confronti «tecnici», riconosce che con tale metodo il sistema guadagnerebbe in trasparenza e flessibilità, ma ritiene che - senza tagliare le pensioni rispetto all'ultimo stipendio, lo ha già fatto Amato - dovrebbe essere adottato soltanto per chi inizia la sua carriera previdenziale al momento della riforma, lasciando il metodo retributivo per chi ha parecchi anni di servizio sulle spalle.

Il nodo sarà sciolto fra una settimana, lunedì 27, in una segreteria unitaria. Decisa la linea, forse lo stesso giorno i leader sindacali si recheranno a Palazzo Chigi per «stringere» avendo in tasca l'accor-

do sulla separazione fra assistenza e previdenza, sull'invalidità (unificazione dei trattamenti, abolizione delle duplicazioni e del cumulo fra prestazione d'invalidità e reddito da lavoro) e sulla reversibilità (pensione al superstito solo sotto un certo reddito). E ciò fa dire al segretario generale della Cgil Sergio Cofferati che, nonostante la grande complessità delle questioni sul tappeto, è possibile rispettare la scadenza del 30 giugno per varare la riforma. Purché il Parlamento faccia la sua parte in tempi ragionevoli, una volta raggiunto l'accordo fra le parti sociali.

E D'Antoni ricorda l'altra grande questione da risolvere, quella della transizione in particolare per le pensioni di anzianità. Si tratta di conservare il pensionamento con 35 anni di contributi, però mantenere anche il 2% di rendimento «comporta costi che vanno equilibrati». Come? Anche su questo il vertice sindacale di lunedì dovrà dare una «dritta» ai suoi «shep» che la prossima settimana saranno impegnati nella corsa finale. Si sa

che il ministro del Lavoro Tiziano Treu pensa a un mix fra disincentivi e incentivi sul crinale dell'età (55 o 57 anni) e dell'anzianità contributiva (35-37 anni), almeno per rispettare il dettato della legge Finanziaria che impone 15.000 miliardi di risparmi nel triennio 95-97. Il segretario della Uil Lanza dice che sui diritti non si transige, sulle quantità si può trattare.

Casse privatizzate

I giornalisti della Fnsi e i dirigenti industriali dell'Inpdai stamane saranno al cinema romano Capranica per una manifestazione contro una riforma che a loro avviso rimette in discussione la privatizzazione dei rispettivi enti previdenziali, ne pregiudica l'autonomia e con la pretesa armonizzazione delle regole vorrebbe cancellare i diritti maturati. I notai sono con loro, ma non gli spedizionieri. Il presidente del loro Fondo integrativo Virgilio Gallo smentisce le affermazioni di Fnsi e Inpdai sui «tentativi d'esproprio della previdenza obbligatoria» degli spedizionieri perché questi sono iscritti all'Inps, mentre Treu ha garantito sulla privatizzazione delle 16 casse privatizzate esprimendo la «legittima preoccupazione» sulla prospettiva di possibili loro deficit di gestione. Intanto il patronato della Cgil, l'Inca, riprende i calcoli sui tagli delle pensioni nel pubblico impiego in seguito alla Finanziaria, sottolineando quelli inferti ai trattamenti di inabilità e reversibilità, portati spesso sotto al minimo Inps.

I compagni della Direzione del Pds annunciano la morte del compagno partigiano ORFEO MOROLLI detto «Francis»

I funerali avranno luogo il giorno 21 marzo alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'esultato, viale Alessandro 271. Roma, 21 marzo 1995

1994 Lucio, Luca e Marzia Mariani ricordano con affetto e grande rimpianto a quanti la conobbero, la figura generosa di NICOLETTA PERNA MARIANI che spese tutta la propria passione ed ogni energia coltivando ideali donativi. Roma, 21 marzo 1995

La sezione Pds Mario Alicata si stringe alla famiglia Marini in questo grave momento per la perdita del caro. OTELO Roma, 21 marzo 1995

Il circolo «via Quercia» si unisce al dolore dei parenti per la grave perdita dell'amico OTELO Roma, 21 marzo 1995

«Un anno è passato ALBERTO CELLINI non incide più i suoi paesaggi pieni di poesia». Gabriella lo ricorda a quanti lo ammirano. Firenze, 21 marzo 1995

La famiglia tutta, addolorata, annuncia la scomparsa di DANTE RANERI Rimini, 21 marzo 1995

I compagni della sede milanese dell'Unità sono vicini a Maria ed Enzo Ranieri in questo momento di dolore per la scomparsa di DANTE RANERI Milano, 21 marzo 1995

I compagni dell'Udb del Pds Corvetto partecipano con affetto al dolore di Irma, Elvio e Patrizia per la perdita del loro caro SERGIO COPPETTI Nell'esprimere le più sentite condoglianze sottoscrivono per l'Unità. Milano, 21 marzo 1995

Walter, Patrizia, Lorenzo e Daniela sono affettuosamente vicini a Elvio, Patrizia ed Irma per la scomparsa del loro caro SERGIO COPPETTI In suo ricordo sottoscrivono per l'Unità. Milano, 21 marzo 1995

Le compagne e i compagni dell'Unione territoriale sud Milano, pregano le più sentite condoglianze alla compagna Patrizia Nodari ed ai familiari per il fatto che li ha colpiti nella perdita del loro caro SERGIO COPPETTI In suo ricordo sottoscrivono per l'Unità. Milano, 21 marzo 1995

Alberto, Lucia e Anna Cocchia partecipano al dolore della famiglia Matteacci per l'improvvisa scomparsa dell'amico e compagno ERNESTO Milano, 21 marzo 1995

INFORMAZIONI PARLAMENTARI

La deputata e i deputati del Gruppo Progressisti-Federativo sono felici ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta pomeridiana di martedì 21 alle ore 15.30 e a quelle successive, avranno luogo votazioni su decreti, del suo par condicio. La riunione del COMITATO DIRETTIVO del Gruppo Progressisti-Federativo della Camera dei Deputati allargata è convocata per martedì 21 alle ore 19. Le senatrici e i senatori del Gruppo Progressisti-Federativo sono felici ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA ad iniziare dalla seduta antimeridiana di martedì 21 alle ore 12 (Manovra economica). L'assemblea del Gruppo dei senatori Progressisti-Federativo è convocata per mercoledì 22 alle ore 19.

COMUNE DI CARPI

Estratto rettifica avviso di gara con riapertura termini

Con riferimento all'appalto concorso per la fornitura di applicativi e servizi informatici occorrenti al progetto di diffusione del Sit (importo a base d'appalto L. 478.000.000) si informa che l'avviso di gara, già precedentemente pubblicato a norma di legge, è stato rettificato cassando l'obbligo della dichiarazione attestante il possesso di licenza di distribuzione del prodotto programma Godis/Geomax per la gestione della cartografia di base. Pertanto il nuovo termine per la presentazione delle domande da indirizzare al Comune di Carpi, Settore F/5, Ufficio Appalti - Corso A. Pio 91 - 41012 Carpi (Mo) è il seguente: 8 aprile 1995. Il bando integrato di gara è disponibile e ritirabile anche via fax presso il suddetto Ufficio (tel. 059/649811).

Il Dirigente Dott.ssa Gabriella Bigi

COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO

Estratto di Bando di gare esperite

Ai sensi dell'art. 20 della L. 55/90 si rende noto che le seguenti gare: 1) Realizzazione di locali per istituto alberghiero e palestra; 2) Sistemazione piani viabili e bitumazione strada C.11; 3) Servizio di gestione operativa della discarica C.16; 4) Fornitura delle manovre dei prodotti medicinali per le farmacie C.15; sono state regolarmente aggiudicate. Per conoscere i nominativi delle ditte invitate, partecipanti e aggiudicatari degli appalti nonché i relativi importi di aggiudicazione, si rimanda ai bandi integrali pubblicati all'Albo Pretorio di questo Comune, sulla G.U.R.I. e sul B.U.R.T.

Il Segretario Generale (Dott. Carlo Paolini)

MicroMega

Le ragioni della sinistra

00186 ROMA - VIA DI RIPETTA, 142 Tel. 06/682841 - Fax 06/6894450

La rivista MicroMega organizza a Milano venerdì 24 marzo alle ore 17 presso il Teatro Smeraldo in Piazza XXV Aprile la presentazione del primo volume del Fondo di MicroMega/Governare l'Italia di Romano Prodi e dal numero di MicroMega sulla rivoluzione liberale. All'incontro che sarà condotto da Enrico Deaglio parteciperanno: Romano Prodi, Indro Montanelli, Walter Veltroni, Mino Martinazzoli, Paolo Flores d'Arcais, Aldo Fumagalli e Marco Vitale.

50° della Resistenza

Viaggio nella memoria

27-30 aprile 1995 Roma / Dachau / Monaco di Baviera

La quota comprende: viaggio in pullman a/r 1 notte andata hotel 3 stelle in Italia 2 notti hotel 3 stelle Monaco di Baviera mezza pensione

Lire 425.000 a persona (lire 160.000 alla prenotazione)



Per prenotazione: Sinistra Giovanile nel Pds tel. 06/6711501-6711592, fax 06/6784160

La Compagnia scompare. Il «console» Batini: era inevitabile Genova: una coop per i camalli

DALLA NOSTRA REDAZIONE ROSSELLA MICHENZI

GENOVA. «È stata una trasformazione necessaria, per adeguarci, per rimanere nel porto, altrimenti saremmo fuori dal cancello». La «Compagnia unica dei lavoratori delle merci varie» si è trasformata in cooperativa a responsabilità limitata e Paride Batini ne parla tra soddisfazione e commozione. Lui, comunque, «console» era - protagonista della storica svolta e del la tumultuosa stagione che l'ha preceduta - e «console» rimane: nello statuto della nuova società è espressamente previsto che il presidente del consiglio di amministrazione continuerà a chiamarsi appunto «console». E non è il solo frammento di consuetudine volutamente salvaguardata e traghettata al di là della trasformazione: la nuova Compagnia si propone di conservare e tramandare principi e tradizioni, non a caso lo statuto riserva ampio spazio alle attività e ai servizi sociali e culturali. E sui modi? «La cooperativa - dice lo statuto -

superabile era rappresentato da 35 miliardi di crediti vantati nei confronti del Consorzio autonomo del porto. Miliardi che nessuno ha mai pagato, ma che la Culmv aveva continuato ad inserire nei suoi bilanci tra le voci attive. Mentre si avviava all'assemblea Paride Batini aveva in tasca due mozioni: quella che prevedeva la trasformazione in cooperativa, e un'altra che apriva di fatto le procedure per la liquidazione. La situazione si è sbloccata sul filo del rasoio: il disco verde è arrivato via fax, appena un attimo prima che il console entrasse nella smeralda «sala chiamata» di San Benigno dove i soci erano in attesa. Disco verde sotto forma di due lettere, quella del commissario dell'Autorità portuale Fabio Capocaccia, che promette 5 miliardi, più altri 4 e mezzo da parte dell'utenza attraverso una maggioranza delle tariffe; e quella del ministro dei Trasporti Caravale, contenente l'impegno del Governo a favorire la trasformazione e i criteri di suddivisione dei 100 miliardi stanziati con

decreto legge venerdì scorso. Scontigurate, dunque, la liquidazione, i «camalli» hanno detto sì alla trasformazione. «Anche se - sottolinea puntiglioso e pragmatico Batini - l'autorità e gli operatori portuali ci hanno offerto il loro aiuto non per una questione di solidarietà, ma di interesse».

Nel passato recente, diverse le tappe che hanno preparato la svolta, come ad esempio la disponibilità della Culmv allo sviluppo e all'accrescimento dei traffici, sacrificando sulle squadre, aumentando le rese, trasformando già di fatto le norme del lavoro portuale, il tutto in un'ottica che sostituiva alla concorrenza interna l'esigenza di mettere insieme le energie per competere con gli altri porti. Ultimamente, del resto, la Culmv era già entrata di fatto nel mondo delle imprese, prima acquistando il terminal Multipurpose, poi rilevando - in società con il presidente del Genoa Spinelli, con Alessandro Biasotti e con il Vie (Fiat) - l'area della ex Dema.